

L' ARRIVO DELLA PESTE

Quando in Italia arrivò un uomo malato di peste, la peste corse come una mandria impazzita per tutte le città e in un battibaleno arrivò su Napoli, Roma, Milano.

Mattia e Lucia, i "promessi sposi" erano distanti. Mattia era a Torino per lavoro e di Lucia non c'era nessuna traccia. Mattia allora si fece una promessa: "Non mi fermerò finché non l'avrò trovata".

Mattia aveva però paura che Lucia avesse preso la peste e fosse morta, così s'incamminò verso l'istituto di Milano, l'Ospedale Niguarda, che in quel momento era sovraffollato.

Mattia non la trovò lì, ma ci trovò un certo prete che avrebbe dovuto sposarli.

"Anche lei qui" disse allora quel prete.

Mattia allora: "Come mai vostra signoria è in codesto ospedale per malati di peste?"

"Eh ... io la peste l'ho già avuta; piuttosto perché siete qui? Anche voi malato di peste?"

"Io son qua per cercare Lucia" e il don "Qui non la troverai!"

Allora Mattia arrivò a Firenze dove aveva il castello Don Balota, il signore più pettegolo d'Italia, che aveva saputo da uno dei suoi centocinquantaquattro messaggeri che la peste stava arrivando e aveva dato l'ordine che solo i tir dei monatti avrebbero potuto attraversare la città di Firenze.

Mattia si fece saltare in testa la stupidaggine più grossa del mondo: saltar sul tir di un

monatto ed entrare in Firenze! E lo fece, in men che non si dica!

Fu contagiato dalla peste, però non morì e la peste lo lasciò, cioè guarì.

Intanto era arrivato in Sicilia, dove era arrivata anche la peste.

Andava in giro per le strade a chiedere se avevano visto Lucia.

Una volta incontrò un passante e Mattia gli si avvicinò, ma appena il passante lo vide gli

puntò un fucile di precisione e disse a Mattia di andarsene altrimenti lo avrebbe ucciso!

Oramai scoraggiato e senza soldi Mattia cercò un lavoro nelle campagne siciliane e ogni

giorno, per pochi soldi, raccoglieva pomodori fra decine di altri uomini e donne.

Un giorno, mentre alle 12 in punto, per ripararsi dal sole cocente e mangiare un misero panino,

si era seduto sotto un vecchio cascinale, sentì una voce alle sue spalle che subito riconobbe ... ma era Lucia!

Infatti si voltò di scatto e, in mezzo ad un gruppetto di donne che consumavano un magro

pranzo, ecco gli apparve Lucia.

I due si riconobbero, si abbracciarono e cominciarono a raccontarsi le loro peripezie mentre, con mezzi di fortuna, ripresero la strada per Milano.

Là giunti cercarono il loro amico "don", che, con grande felicità, celebrò il loro matrimonio!

Mattia